

[da trascrivere nel verbale del collegio dei docenti, ovvero da allegare come parte integrante ad esso]

Collegio dei docenti 01.09.2009

Varie ed eventuali: Sulle procedure del Collegio dei Docenti

1. Interventi scritti su temi all'ordine del giorno

Una Circolare del Dirigente Scolastico (n. 75 del 08.06.2009) oltre a richiamare il sano principio che occorre rispettare l'ordine del giorno del Collegio, disponeva che *"eventuali documenti o scritti di qualunque natura devono essere consegnati in presidenza una settimana prima della riunione, ai fini di una approfondito esame degli stessi"*

In proposito intendo osservare:

1. i membri di diritto del Collegio dei Docenti non hanno bisogno di alcuna autorizzazione per produrre i loro interventi (non importa se orali o scritti), e possono pretendere che essi siano riportati nel verbale alla lettera: o dettati fra virgolette, ovvero (che è perfettamente equivalente) mediante uno scritto da allegare come parte integrante del verbale stesso;
2. certo è ragionevole che le opinioni e le proposte, sui temi all'ordine del giorno, vengano conosciute in anticipo (ma da tutti i membri del Collegio, non dal solo Dirigente Scolastico): e questo viene solitamente fatto diffondendo documenti in via informale (sala docenti, vicepresidenza). Ma questa procedura non può essere imposta come un obbligo, perché sarebbe come pretendere che ciascuno dichiari preventivamente, con una settimana di anticipo, le posizioni che prenderà in Collegio dei Docenti (su di un ordine del giorno che spesso, come nel giugno scorso, viene reso noto cinque giorni prima...).

Mi riservo pertanto pretendere che io stesso e chiunque altro, qualora lo ritenga utile e conveniente (anche ai fini di un più spedito svolgimento dei lavori) possa fare richiesta che i propri interventi vengano allegati a verbale. Ne porta responsabilità il Segretario del Collegio, che risponde di persona, quali che siano le pressioni (illeghi e punibili a norma di legge) su di lui eventualmente esercitate.

2. I verbali del Collegio dei Docenti

A corollario e completamento di quanto sopra detto, e soprattutto a difesa della assoluta imparzialità del verbale del Collegio dei Docenti, incrinata dalla Circolare sopra menzionata, chiedo formalmente, a partire dalla prossima riunione del Collegio dei Docenti, il pieno ripristino di una procedura che la prassi del nostro istituto aveva assai raramente utilizzata: e cioè che il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti venga letto e approvato all'inizio della seduta successiva.

Questa richiesta nasce dal bisogno di utilizzare gli strumenti legali di garanzia, in una stagione nella quale si tende a dimenticare che ogni potere ha radice e legittimazione nel sistema democratico.

Se questa procedura costerà tempo, è un prezzo che va pagato.

Tuttavia essa non procurerà appesantimento o rallentamento nei lavori del Collegio, se si terranno presenti i seguenti accorgimenti:

1. se la seduta del Collegio inizierà all'ora esatta di convocazione, con la lettura del verbale, lasciando ai ritardatari la responsabilità di non essere presenti a questo appuntamento di responsabilità e di democrazia;
2. se il verbale verrà messo a disposizione dei docenti, in copia firmata, almeno tre giorni prima della successiva riunione: in questo caso si potrà omettere la lettura integrale, e si potrà procedere senza ritardo alla approvazione del verbale e delle eventuali rettifiche, che nel frattempo potranno già essere state già rilevate e segnalate all'estensore del verbale.

Roma 1 settembre 2009

francesco dentoni – docente di Storia e Filosofia